

# Educare alla parità e al rispetto

## DIFFERENZE 2.0

Promuovere il benessere scolastico e contrastare varie forme di violenza attraverso lo sport e le attività motorie come strumenti per identificare forme di violenza, attraverso la formazione e la sensibilizzazione di educatori, educatrici, docenti e tecnici

# La violenza di genere

Dott.ssa Ilenia Sanzo

29 Settembre 2025

- Le nuove forme di violenza
- Stereotipi di genere e cultura patriarcale nella scuola
- La discriminazione di genere: misure di contrasto e prevenzione in ambito educativo
- Educazione alle relazioni sane e rispetto delle differenze
- Ruolo dei CAV e delle reti associative

# La violenza di genere

Tutti gli atti dannosi rivolti a un individuo o a più individui sulla base del loro genere.

Violenza maschile sulle donne si riferisce a ogni atto di violenza che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica od economica alle donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà fino al femminicidio.

Riconoscere la violenza di genere rappresenta il primo passo per uscire da una relazione di dominio e di controllo che potrebbe rilevarsi altamente pericolosa.

# Come nasce?

L'ORIGINE DELLA VIOLENZA risiede nel complesso sistema di valori, tradizioni, abitudini che si riferiscono alle disuguaglianze di genere e al presupposto, storicamente dominante nella società, per cui la differenza fra donne e uomini si strutturava a **dalla superiorità di un sesso sull'altro.**

Essendo in stretta relazione con l'organizzazione strutturale del ruolo femminile/maschile, **la violenza di genere è largamente diffusa e chi la subisce rischia di non riconoscerla come tale.**

fanpage.it



# Un po' di dati...

Organizzazione Mondiale della Sanità

- Nel mondo la violenza contro le donne **INTERESSA 1 DONNA SU 3**
- Ogni 11 minuti: una donna viene uccisa da un partner o un familiare
- La violenza si manifesta frequentemente già in adolescenza, con il 25% delle ragazze tra i 15 e i 19 anni che hanno subito violenza fisica e/o sessuale dal partner
- Le conseguenze più rilevanti riguardano la salute mentale, fisica e sessuale-riproduttiva delle donne, come dettagliato negli studi

ISTAT, 2014

- In Italia i dati Istat mostrano che **IL 31,5% DELLE DONNE HA SUBÌTO NEL CORSO DELLA PROPRIA VITA UNA QUALCHE FORMA DI VIOLENZA FISICA O SESSUALE**
- Il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subito violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila)
- Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici. Gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi da partner

# Un po' di dati...

Polizia di Stato, Novembre 2024

- Secondo il Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno nel 2024 sono 269 gli omicidi di cui 98 donne vittime (di queste 84 in ambito familiare/affettivo)

Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza, 2024

- La rete nazionale D.i.Re. Donne in rete contro la violenza **NEL 2024 HA ACCOLTO 23.851 DONNE** che spontaneamente hanno espresso **UNA RICHIESTE DI AIUTO** di cui **16.350** sono donne “nuove”

# Le forme di violenza

- **VIOLENZA FISICA:** Aggressioni che comportano l'uso della forza: spintonare, maltrattare, tirare per i capelli, schiaffeggiare, dare pugni, calci, colpire con oggetti, strangolare, ustionare, ferire con l'uso di armi, causare mutilazioni genitali. La gravità delle lesioni fisiche può variare da ematomi, escoriazioni, ossa e denti rotti, a lesioni permanenti fino alla morte.
- **MOLESTIE SESSUALI:** Comportamenti a sfondo sessuale di varia natura, che generalmente si verificano in luoghi pubblici e/o di lavoro, vissuti dalle donne come umilianti, degradanti, sgraditi: battute e prese in giro a sfondo sessuale, esibizionismo, telefonate oscene, proposte insistenti o ricattatorie di rapporti sessuali non voluti, palpeggiamenti e toccamenti a sfondo sessuale.
- **VIOLENZA SESSUALE:** Qualsiasi atto sessuale imposto, che avviene contro la volontà della donna: aggressioni sessuali, stupro, incesto, costrizione a comportamenti sessuali umilianti e/o dolorosi, obbligo a prendere parte alla costruzione di materiale pornografico.

- **VIOLENZA PSICOLOGICA** : Comportamenti che danneggiano l'identità e l'autostima della donna, la sua possibilità di benessere, soprattutto se **persistenti**: battute e prese in giro dirette a umiliare, minacce e in particolare minaccia di violenza, controllo delle relazioni ed isolamento, insulti e denigrazioni. **Rientrano in questa categoria: Gaslighting**, ovvero una forma di manipolazione psicologica che consiste nelle false informazioni, o negazione della realtà che genera confusione, obnubilamento e distorsione della percezione; **Brainwashing**, ovvero una forma di controllo del pensiero delle vittime finalizzato a modificarne credenze, sistemi di valori, certezze, fino a generare insicurezza, isolamento e disorganizzazione.
- **VIOLENZA ECONOMICA**: Comportamenti che tendono a produrre **dipendenza economica o ad imporre impegni economici non voluti**: controllo dello stipendio della donna o delle entrate familiari impedendole qualsiasi decisione in merito; obbligo a lasciare il lavoro o a non trovarne uno; costrizione a firmare documenti o a intraprendere iniziative economiche, a volte truffaldine, contro la propria volontà.

- **VIOLENZA ASSISTITA:** Assistere in maniera diretta o indiretta a qualsiasi forma di maltrattamento fisico, verbale, psicologico, da parte di un minore; il maltrattamento sulle madri, costituisce un rischio di grave compromissione psicofisica per i bambini. Questa forma di violenza è ancora poco riconosciuta e considerata.
- **STALKING:** Insieme di atti persecutori, ripetuti e reiterati quali minacce, molestie, uso massiccio di telefonate, messaggi, e tutte le forme di attenzioni non desiderate e che vengono compiute non rispettando la volontà della donna che li subisce e che possono causare gravi forme di ansia, paura e compromissioni delle abitudini di vita.
- **NORME E PRATICHE DANNOSE:** Insieme di norme sociali e culturali che limitano fortemente la libertà e ledono la dignità delle donne, minacciandone la salute e il benessere (quali i matrimoni forzati, maternità precoci, pratiche invasive sul corpo, etc.

## La violenza contro le giovani donne

- Nell'ambito delle primissime relazioni affettive si assiste a dinamiche di possesso equiparabili a quelle che si sviluppano all'interno di coppie più mature, ovvero relazioni sentimentali caratterizzati dal controllo, anche attraverso atti persecutori quali l'uso massiccio di messaggi/chiamate ai fini del controllo delle giovani partner, limitazioni delle uscite (tempo libero, visite guidate, sport, ecc.), localizzazione e pedinamento. Tali forme sono sostenute da un sottilissimo ma significativo consenso collettivo, che vede nella rappresentazione sociale delle giovani donne, un generale senso di immaturità e dipendenza tale da dover ricorrere a tali gravi forme di condizionamento.

## La violenza contro le giovani donne

- Inoltre va considerato che l'uso dei social non consapevole porta a sottovalutare grave forme di violenza e prevaricazione; in particolare sulle donne e sul corpo delle donne diversi sono i fenomeni che in tal senso offendono e criticano in maniera violenta ed aggressiva, l'espressione anche delle giovanissime.

Manca la consapevolezza della libertà delle donne, di potersi esprimere al di là di quell'immagine stereotipata che portiamo dentro; la differenza, la difformità rispetto a quel modello viene attaccato, rifiutato e colpito.

## Le forme di violenza attraverso i social

- **SEXTING** inviare immagini sessualmente esplicite o di testi inerenti al sesso attraverso i mezzi informatici.
- **REVENG PORN** la condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite internet, senza il consenso dei protagonisti degli stessi;
- **BODY SHAMING** letteralmente derisione del corpo, deridere/discriminare una persona per il suo aspetto fisico
- **CYBERSTALKING** compiere atti persecutori tramite messaggi di minaccia;

## Le forme di violenza attraverso i social

- **OUTING** rivelare informazioni personali e riservate riguardanti una persona;
- **TRICKERY** spingere una persona, attraverso l'inganno, a rivelare informazioni imbarazzanti e riservate per renderle poi pubbliche in rete;
- **IMPERSONATION** violare una password e, fingendosi un'altra persona, creare danni (es. inviare messaggi malevoli ai contatti della vittima), rovinando così sia la reputazione che le amicizie della vittima;
- **HARASSMENT** invio ripetuto di messaggi offensivi e volgari a un'altra persona;
- **DENIGRATION** pubblicare pettegolezzi o dicerie online sulla vittima, con lo scopo di danneggiarne la reputazione e i rapporti sociali;

## I MOTIVI PIU' FREQUENTI DELLA VIOLENZA MASCHILE, DICHIARATI DAGLI UOMINI STESSI SONO:

- la possessività e la gelosia
- le aspettative riguardanti il ruolo delle donne nella vita quotidiana
- la punizione per quello che si ritiene un loro comportamento sbagliato
- un modo per riconfermare la propria autorità

# Riconosci la violenza nella relazione di coppia

- **SONO PRESENTI** calci, pugni, schiaffi, scuotimenti, bruciature, tentativi di strangolamento accompagnati a volte dall'uso di armi proprie ematomi, ossa rotte, lesioni temporanee o permanenti.
- **SONO PRESENTI** minacce di violenza e di morte, di essere ridicolizzata e presa in giro di fronte a terzi, insultata, denigrata come incapace, presentata come pazza.
- **SONO PRESENTI** forme di controllo quali numerose chiamate, messaggi, richieste di inviare video che testimoniano quello che stai facendo.
- **NON SI HA** la possibilità di uscire, di telefonare, di incontrare i propri amici o familiari
- **C'È LA COSTRIZIONE** nei rapporti sessuali non voluti, a vedere o a partecipare alla creazione di materiale pornografico.
- **C'È LA MINACCIA** di pubblicare video intimi senza il tuo consenso.
- **NON SEI LIBERA** di portare avanti le tue scelte, non sei sostenuta e sei costretta a fare cose contro la tua volontà

# Stereotipi e pregiudizi

- **L'IMMAGINE DELLA FAMIGLIA** come luogo della sicurezza, della cura e degli affetti
- **I LUOGHI PIÙ PERICOLOSI** per le donne sono le strade cittadine e i luoghi isolati
- **LE DONNE SONO PIÙ A RISCHIO** di violenza da parte di uomini a loro sconosciuti
- **LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE** è presente nei ceti sociali più bassi o nelle situazioni di svantaggio economico e culturale

- **LE AGGRESSIONI SONO CAUSATE** dall'assunzione di alcool o droghe da parte del maltrattante
- **GLI UOMINI MALTRATTANTI** hanno problemi di salute mentale
- **LA VIOLENZA È LA CONSEGUENZA** di un comportamento sbagliato, che va punito anche fisicamente
- **LA VIOLENZA PSICOLOGICA** non comporta conseguenze sul piano della salute di chi la subisce
- **I COMPORTAMENTI VIOLENTI** sono causati da momentanea perdita di controllo, improvviso irrazionale, quale i raptus

- **ESISTE UNA RECIPROCIÀ** del fenomeno che vede le donne maltrattare gli uomini
- **LE DONNE PERSISTONO** nella situazione di violenza perché ne trovano vantaggio
- **I PARTNER VIOLENTI** hanno subito maltrattamenti nella loro infanzia

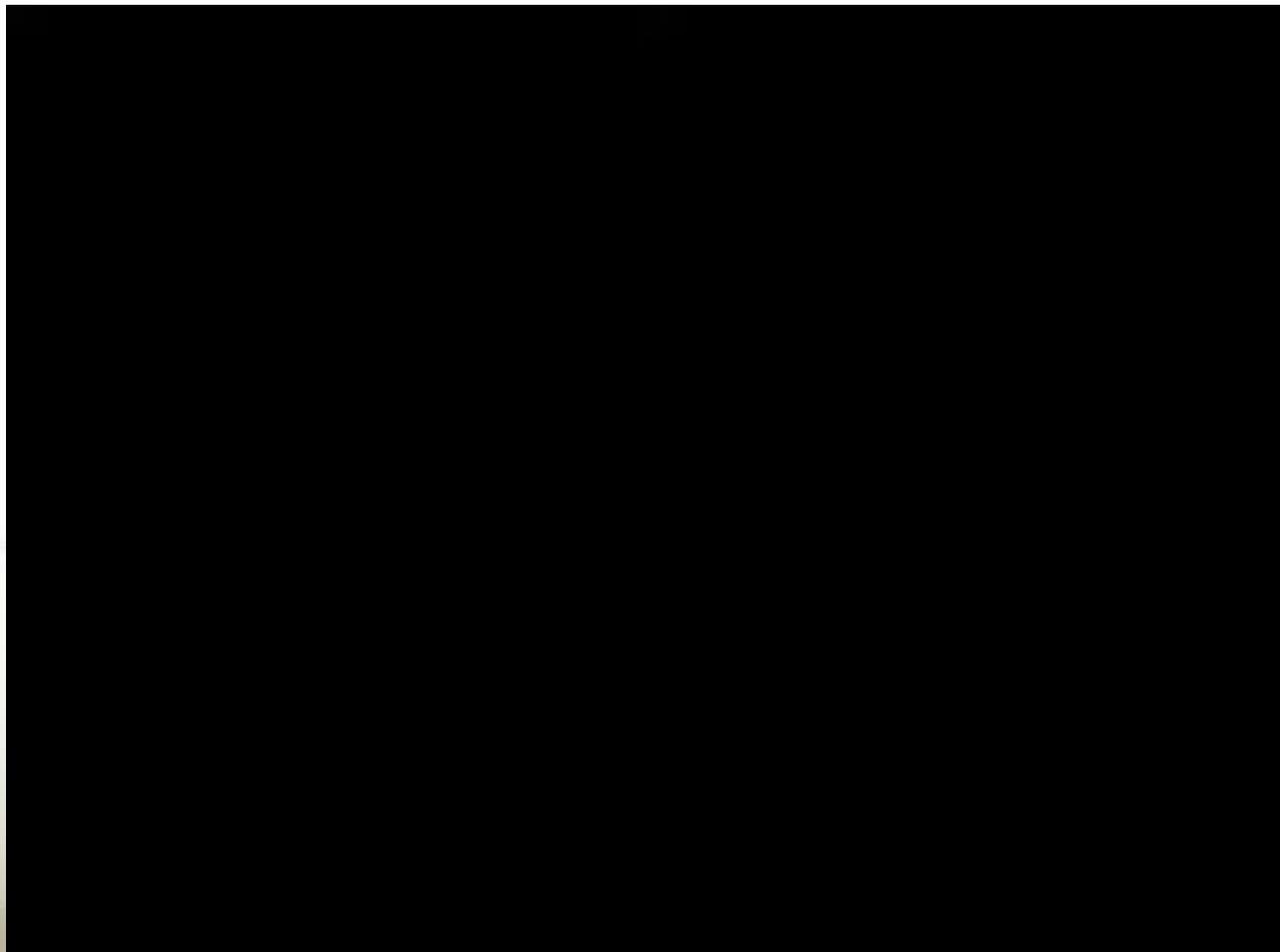
## IL CONSENSO

La cultura della violenza nei confronti delle donne è una cultura in cui lo stupro e altre forme di violenza sessuale sono comuni, e in cui gli atteggiamenti prevalenti delle persone e dei media, le norme e le pratiche normalizzano, giustificano, o incoraggiano la violenza. Invece di analizzare le statistiche e i dati scientifici vengono prese in considerazione supposizioni, stereotipi o pregiudizi rispetto a come sono le donne, a quello che fanno e a cosa vogliono.

Questo atteggiamento è pericoloso perché legittima in qualche modo la violenza e stabilisce che sia “normale” pensare che:

- sia lecito insistere per ottenere il consenso non ci sia bisogno di continuare a confermare il consenso e le volontà de\* partner
- se non si afferma un “no” è possibile continuare
- basta ricevere un “sì” senza considerare il linguaggio non verbale
- “conquistare” significhi insistere a tutti i costi
- il silenzio può essere un consenso
- non opporre resistenza può essere un consenso
- una gonna corta o un vestito sexy può dimostrare consenso
- essere sexy dimostra un consenso
- “non sono sicura” dimostra un consenso
- il diritto degli uomini ai rapporti sessuali è importante tanto, se non di più, della libertà di scelta delle donne sui loro corpi

# La Cultura del consenso



## La Convenzione di Istanbul

- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, la "violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani e discriminazione nei confronti delle donne; sono compresi tutti gli atti di violenza basati sul genere che causano, o possono causare, danni fisici sessuali, psicologici, economici la coercizione arbitraria o la privazione della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata”

# I 4 Pilastri della Convenzione di Istanbul

## “P” COME PREVENZIONE

tutte le azioni volte a prevenire la violenza di genere attraverso campagne di sensibilizzazione, programmi educativi e iniziative di formazione per modificare gli stereotipi di genere e ridurre la tolleranza sociale verso la violenza

## “P” COME PROTEZIONE

tutte le misure volte a proteggere le vittime e le persone a rischio di violenza di genere. Include l'implementazione di servizi adeguati alle vittime che possano garantire un ambiente sicuro e l'accesso a servizi di supporto psicologico, legale e sociale

## “P” COME PERSEGUIMENTO

Le azioni penali contro i colpevoli e la punizione degli autori di reato. La Convenzione stabilisce che la mediazione familiare o altri procedimenti di soluzione alternativa delle controversie sono vietati nei casi di violenza.

## “P” COME POLITICHE INTEGRATE

la necessità di un approccio olistico e coordinato, con politiche e misure efficaci che agiscano sull'insieme del fenomeno. L'obiettivo è creare un quadro giuridico completo e azioni coordinate a livello nazionale

# Come chiedere aiuto

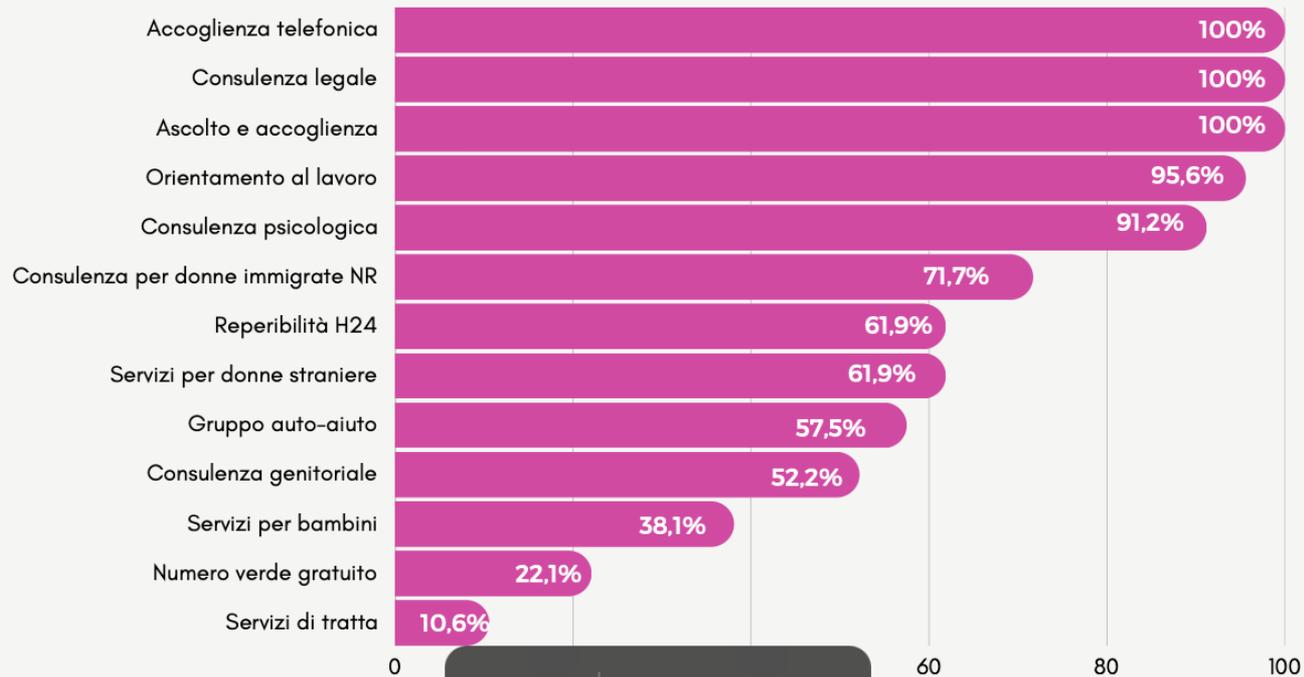
1522



# I Centri Antiviolenza

- I Centri Antiviolenza si pongono l'obiettivo di accogliere le donne vittime di violenza fisica, psicologica, economica, domestica, abuso sessuale, stalking o che abbiano vissuto una situazione di grave conflitto familiare e svolgono attività di ascolto, orientamento ai servizi, consulenza psicologica, consulenza legale, gruppi di sostegno, formazione, promozione, sensibilizzazione e prevenzione, raccolta ed elaborazione dei dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta di materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza.
- Nei Centri Antiviolenza le donne possono trovare informazioni, ascolto, aiuto; possono chiedere consulenze specialistiche, protezione e progettare e costruire un percorso di uscita dalla violenza.

**I Centri garantiscono accoglienza telefonica, accoglienza e ascolto e possibilità di consulenza legale nella totalità dei casi.**



# Le Case Rifugio

- Le Case rifugio, spesso ad indirizzo segreto, ospitano le donne i loro figli/e minorenni per un periodo di emergenza.
- Si configurano come uno spazio fisico e psicologico, un luogo protetto e di cura in cui le madri in difficoltà ed i loro bimbi possono ritrovare la serenità necessaria per iniziare un percorso personale verso la costruzione della propria autonomia. Le donne che hanno subito di violenza hanno bisogno di essere ascoltate e di tempo per elaborare le problematiche vissute.
- L'inserimento nella struttura avviene su richiesta delle donne vittime di violenza, degli Assistenti Sociali, degli Operatori dell'Azienda Sanitaria Locale, delle Forze dell'Ordine territoriali.
- L'equipe di lavoro mette a loro disposizione ogni risorsa per progettare ed individuare i percorsi di uscita dalla violenza e dal disagio sociale attraverso il sostegno nella realizzazione dei programmi di inserimento, il supporto nella vita quotidiana, nelle relazioni interne ed esterne alla struttura, nel rapporto con i figli e con la famiglia d'origine.

Le CADM offrono alle donne ed ai loro bambini:

- Accoglienza, cura ed ospitalità, anche attraverso forme di autogestione, per l'acquisizione di strumenti conoscitivi e comportamentali adeguati a fronteggiare il trauma, le difficoltà psicologiche e sociali, quelle economiche e di emarginazione;
- Colloqui psicologici di sostegno per l'elaborazione della sofferenza, del proprio disagio ed il riconoscimento delle proprie potenzialità;
- Sostegno ed accompagnamento per l'acquisizione di conoscenze e competenze sociali ed educative funzionali al miglioramento delle condizioni della propria vita e per la prevenzione del disagio dei figli;
- Assistenza legale (denuncia della violenza subita, avvio della separazione, allontanamento del coniuge violento, denuncia per stalking, richiesta di affido dei figli, ecc.);
- Colloqui e percorsi di orientamento per l'acquisizione di capacità adeguate nella ricerca di un inserimento lavorativo.
- Consulenza ed assistenza sanitaria, ginecologica ed ostetrica;
- Consulenza fiscale, commerciale e tributaria;
- Tutoraggio e doposcuola per minori;